



IL PROGETTO PRESENTATO NEL CAPOLUOGO EPOREDIESE VENERDÌ 13

Ico Valley, il rilancio di Ivrea e del territorio come futuro polo d'innovazione tecnologica industriale

IVREA (ttm) Presentato venerdì scorso, 13 settembre, alle Officine H del capoluogo eporediese, il progetto ICO (Ivrea Canavese Olivetti) Valley, pensato dalla senatrice Virginia Tiraboschi (Forza Italia), ospite tra i relatori assieme al sindaco Stefano Sertoli e all'assessore regionale al Bilancio e Programmazione economico-finanziaria Andrea Tronzano.

L'incontro, organizzato dal Club Unesco per Ivrea, di cui è presidente Carla Aira, ha tracciato le linee guida di quel che dovrebbe rappresentare la creazione di un sistema d'iniziativa volte al rilancio della città d'Ivrea e del suo territorio come futuro polo d'innovazione tecnologico-industriale, depositario dei valori della cultura olivettiana, e col fine di valorizzare il brand Made in Italy, riconosciuto e apprezzato in tutto il mondo, motore per le tecnologie di quinta generazione atte a promuovere piccole e medie imprese del circondario. Un modello esportabile nell'Italia delle Comunità, in cui l'impresa, con i suoi azionisti, lavoratori e cittadini, s'impegna a creare valore per tutti. Il progetto ICO Valley prevede, nel complesso, la creazione di una fiera permanente e una piattaforma multimediale e digitale di promozione del Made in Italy, dotata di vari servizi logistici, e un'Accademia Nazionale del Digitale per formare i protagonisti della quinta rivoluzione industriale.

«Ne occorrerebbero almeno 280 mila - ha rimarcato la senatrice Virginia Tiraboschi - così da poter frenare la fuga di cervelli dal nostro paese all'estero e valorizzare le figure professionali del futuro, pensando anche alla possibilità dell'ibridazione culturale con

gli stranieri. Su questa scommessa si basa la creazione di un nuovo rinascimento tecnologico ed economico con vaste ricadute territoriali già nei

prossimi 3/5 anni».

Il progetto prevede inoltre un hub tecnologico delle migliori start up italiane per superare lo storico distacco tra mondo della scuola e del lavoro, un luogo fisico di condivisione e sperimentazione delle attività degli artigiani digitali, un grande spazio per un data center italiano ed europeo e un territorio in cui far nascere con il 5G la smart city per integrare ospedali, ambulanze, traffico urbano, nettezza urbana, servizi energetici, municipi.

«Ico Valley - ha commentato l'assessore regionale Andrea Tronzano - è un'iniziativa che si sposa con la nostra idea di lasciarci alle spalle un passato anticiclico e vecchi schemi di pensiero, allineandoci invece a nuove realtà programmatiche fondamentali per la

quinta rivoluzione industriale dei nostri tempi».

Il brand Made in Italy garantirà una coesione, condivisione e sinergia di forse produttive da parte di piccole e medie aziende locali, incrementandone le risorse umane e potenziandone gli effetti grazie all'utilizzo di nuove tecnologie digitali.

«Dobbiamo cogliere al volo questa possibilità - ha sottolineato il sindaco di Ivrea Stefano Sertoli presente alla conferenza - unitamente agli altri progetti in corso d'opera a seguito del riconoscimento Unesco dell'anno scorso, guardando al futuro e alla promozione del nostro territorio, al di là di divisioni interne o campani-

lismi, per avviare una nuova prospettiva di sviluppo e di investimento».

Michele Tetro